

REGOLAMENTO di DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO G. BORTOLAN

La Scuola è luogo preposto alla formazione culturale, sociale ed educativa della persona; fonda la sua Mission sulla qualità dei rapporti insegnante/alunno/famiglia, con la quale si pone in un'ottica di collaborazione e condivisione degli intenti educativi, nel rispetto delle diverse identità culturali. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

A) I PRINCIPI CHE REGOLANO L'AZIONE DISCIPLINARE

1A. I provvedimenti disciplinari, nel rispetto dell'articolo 4 del DPR n. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria) e successive modifiche ed integrazioni DPR 21 novembre 2007 n.235, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2A. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

3A. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno eventualmente evidenziato. Esse tengono conto della situazione personale, dell'età dell'alunno, delle finalità della scuola, dell'entità dell'infrazione. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica su richiesta della famiglia.

4A. In casi eccezionali, di mancanze disciplinari che compromettono il sereno prosieguo delle normali attività scolastiche, il Dirigente Scolastico, o chi ne fa le veci, può richiedere telefonicamente la tempestiva ed immediata presenza e collaborazione della famiglia a scuola.

5A. Ogni sanzione terrà necessariamente conto dell'intenzionalità dell'infrazione, della gravità e reiterazione del fatto, dell'incolumità delle persone coinvolte.

B) LE SANZIONI

1B. Le sanzioni, applicabili ai comportamenti contrari ai principi ed alle regole stabilite dal presente regolamento, commisurate alla gravità dell'infrazione, prevedono i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

- Richiamo scritto e notificato alla famiglia (Docente)
- Richiamo scritto, notificato alla famiglia e riportato sul Registro di classe (Docente)
- Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico notificata alla famiglia dalla segreteria (Dirigente Scolastico)
- Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma (Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico)
- Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni (Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico)

SPECIFICA DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

MANCANZA DEI DOVERI SCOLASTICI		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
Ritardo	Ammonizione verbale	Insegnante
Ritardo abituale (da 5 ritardi continui)	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia	Dirigente Scolastico
Assenza ingiustificata non nota alla famiglia	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia	Dirigente Scolastico
Assenze abituali in giorni ricorrenti	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia	Dirigente Scolastico
Trascuratezza nel corredo scolastico	Ammonizione verbale	Insegnante
Ripetizione nell'atteggiamento	Ammonizione scritta e coinvolgimento della famiglia	Insegnante
Portare o utilizzare a scuola oggetti estranei al corredo scolastico che possono essere pericolosi alle persone e alle cose	Ritiro e consegna di materiale alla famiglia	A seconda della gravità: Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
Uso del cellulare	Nota sul registro di classe Avvio del procedimento disciplinare come da Regolamento	Docenti e consiglio di classe/CdI
Ripetizione dell'uso	Nota sul registro di classe Avvio del procedimento disciplinare come da Regolamento	Docenti e consiglio di classe/CdI
Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	Richiamo dell'insegnante/ comunicazione alla famiglia in caso di atteggiamento ripetuto	Docente di classe Consiglio di Classe
MANCANZA di RISPETTO NEI CONFRONTI DEL COMPAGNO		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
Insulti, minacce, violenza verbale di lieve entità e senza conseguenze fisiche	Ammonizione scritta nel Libretto e nel Registro di Classe	Insegnante

Ripetizione dell'atteggiamento e del comportamento	Richiamo verbale, nota sul registro di classe, eventuale obbligo di frequenza pomeridiana e svolgimento di compiti personalizzati in rapporto alla gravità o allontanamento dalla classe con obbligo di frequenza, previa comunicazione alla famiglia	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
A)Violenza fisica: lancio di oggetti, ricorso alle mani e azioni che possano determinare conseguenze di entità medio-grave B)Violenza fisica: lancio di oggetti contundenti, ricorso alle mani e azioni che possano determinare conseguenze di grave e forte entità	A)Richiamo verbale, nota sul Registro di classe, eventuale obbligo di frequenza pomeridiana e svolgimento di compiti personalizzati in rapporto alla gravità o allontanamento dalla classe con obbligo di frequenza, previa comunicazione alla famiglia B)Richiamo verbale, nota sul Registro di classe, eventuale allontanamento dalla classe e sospensione con o senza obbligo di frequenza, previa comunicazione informativa alla famiglia	A)Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico B)Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e/o Consiglio di Istituto.
Atti di bullismo/cyberbullismo: comportamenti continuativi e persistenti che intenzionalmente danneggiano qualcuno (prepotenze fisiche o verbali, diffusione di calunnie sul conto della vittima, esclusione dal gruppo dei pari, offese di genere e di etnia) attuati verbalmente, per iscritto e/o in rete	Valgono le medesime sanzioni per i comportamenti elencati in precedenza con l'aggiunta di un percorso educativo di riflessione e recupero, con interventi di tipo riparativo ed attività a favore della comunità scolastica. Nei casi più gravi è previsto l'allontanamento dalla scuola anche superiore ai quindici giorni e la formale segnalazione alle forze di Polizia seconda quanto prevede la legge 71/2017 nei casi in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico e C.d. Istituto

MANCANZA DI RISPETTO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE SCOLASTICO

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
Mancaza di rispetto nei confronti dei Docenti, personale ATA, Capo d'Istituto	Ammonizione scritta con coinvolgimento dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni in rapporto alla gravità	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
Falsificazione della firma del genitore	Comunicazione tempestiva alla famiglia tramite telefono e ammonizione scritta	Insegnante, D.S. Consiglio di Classe

MANCATA OSSERVANZA delle DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE di SICUREZZA

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
------------	---------------	---------------------

Comportamento scorretto durante l'uscita e negli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola	Ammonizione verbale o scritta	Insegnante, Consiglio di Classe, D.S.
---	-------------------------------	---

Atteggiamento ripetuto	Ammonizione scritta con coinvolgimento dei genitori	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
USO SCORRETTO delle STRUTTURE, degli ARREDI SCOLASTICI, delle ATTREZZATURE, dei SUSSIDI		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
Uso scorretto e/o atti di danneggiamento delle strutture, degli arredi scolastici, delle attrezzature e dei sussidi	Riparazione e/o risarcimento del danno da parte dell'alunno colpevole ed eventuale allontanamento dalle lezioni, previa comunicazione alla famiglia. Riparazione e/o risarcimento del danno da parte di tutti gli alunni o di tutta la classe, se il responsabile non viene individuato, previa comunicazione alla famiglia	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
COMPORAMENTI SCORRETTI in OCCASIONE di USCITE SCOLASTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE		
INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITÀ COMPETENTE
Comportamenti scorretti in occasione di uscite scolastiche, visite guidate, viaggi d'istruzione	Valgono le medesime sanzioni per i comportamenti elencati in precedenza con l'eventuale divieto di partecipare ad altre uscite	Insegnante, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, C.d.I.

2B. Le sanzioni e i provvedimenti, che comportino l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, sono sempre adottati dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico, effettuata la ricognizione dei fatti, sentite le giustificazioni dell'alunno, informata la famiglia sui fatti accaduti e notificata la convocazione urgente del Consiglio di Classe. Nei casi gravi si convoca il Consiglio di Istituto per periodi superiori ai 15 giorni.

3B. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o in caso di pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del fatto evidenziato, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

C) PROCEDURE

1C. Ogni provvedimento disciplinare emanato dalla componente scolastica deve essere trasmesso alla famiglia tramite comunicazione scritta consegnata a mano ai tutori/genitori o tramite pec.

2C. Nel caso di infrazioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola, il Dirigente Scolastico o il collaboratore delegato convocherà con provvedimento d'urgenza il Consiglio di Classe per esaminare i fatti, avvierà la fase istruttoria raccogliendo le informazioni delle parti coinvolte, informerà la famiglia e si darà modo di ascoltare le ragioni dell'alunno/a. Successivamente alla deliberazione del C.d.C. sarà comunicata la deliberazione in merito all'infrazione effettuata dallo studente.

3C. I giorni di sospensione dalle attività scolastiche sono da intendersi nel numero effettivo dei giorni di didattica. E' facoltà dei genitori richiedere dopo la contestazione d' addebito, la conversione della sanzioni in attività a favore della comunità scolastica; siffatta possibilità è nelle facoltà del CdC.

D) SORVEGLIANZA

La sorveglianza in materia di sicurezza è di competenza dei docenti e dei collaboratori scolastici; durante il temporaneo svolgimento degli intervalli è vietato agli alunni l'utilizzo dei bagni tranne nei casi di urgente necessità.

E) ORGANO DI GARANZIA

1E. L'Organo di Garanzia dell'Istituto, nominato dal Consiglio d'Istituto, è formato da n. 5 membri: il Dirigente Scolastico che convoca e presiede le sedute, due docenti della scuola segnalati dal Collegio docenti e due rappresentanti dei genitori segnalati dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto.

2E. L'Organo di Garanzia decide sui ricorsi presentati dai genitori in merito all'applicazione del presente Regolamento. I ricorsi vanno presentati entro 15 giorni dall'erogazione della sanzione.